

LO STUDIO CA' FOSCARI PER IL SENATO: IL TASSO DI FALSIFICAZIONE DEI REDDITI È IL DOPPIO DELLE STIME

Ma l'evasione reale sfonda quota 130 miliardi

■ ROMA

IL TASSO di evasione fiscale potrebbe essere quasi doppio dello stimato e il valore dei redditi evasi può essere valutato tra 124,5 e 132,1 miliardi di euro. A dirlo è uno studio della facoltà di economia di Cà Foscari, pubblicato dall'Ufficio valutazione impatto del Senato. «Il tasso complessivo di evasione per l'Irpef (stimato come rapporto tra redditi evasi e redditi lordi dichiarati) – dice la ricerca – è quasi doppio rispetto a precedenti stime, passando da circa il 7,5% a circa il 14,4% della base imponibile potenziale. L'analisi econometrica ha confermato che l'*under reporting* (la dichiarazione che omette informazioni, sottostima i dati, ndr) riguarda soprattutto i contribuenti soggetti ad autotassazione in corrispondenza delle classi di reddito più elevate».

PER I REDDITI da lavoro autonomo e impresa il tasso stimato di *under reporting* (dato dal rapporto tra redditi non indicati nelle indagini campionarie e redditi spendibili veri) «è del 23%, per salire intorno al 44% per i redditi da locazione». «Grazie al nuovo approccio integrato, la stima del tasso di evasione totale sale a circa il 37% per i redditi da lavoro autonomo e impresa. L'evasione sulle rendite è intorno al 65%».

«Non sono invece stati individuati significativi tassi di *under reporting* tra i lavoratori dipendenti, che comunque hanno fatto registrare un tasso di evasione pari a circa il 3,5%». Le correzioni per l'*under reporting* alzano le stime del valore assoluto dei redditi complessivi evasi tra i 124,5 miliardi e i 132,1 miliardi. Lo studio calcola che il conto della perdita di gettito totale oscilla tra 37,5 e 36,8 miliardi.

LA PERDITA di gettito causata dall'evasione dal solo lavoro autonomo e da impresa è vicino ai 21 miliardi, una cifra coerente, si sottolinea, con quella stimata dal Mef per l'anno preso in considerazione, il 2016. La perdita di gettito dovuta all'evasione sugli affitti oscilla tra 14,7 e 12,6 miliardi, mentre quella del lavoro dipendente va tra i 4,5 e i 2,6 miliardi. La sottodichiarazione ha effetti anche sull'impatto redistributivo, riducendone la progressività. Con l'evasione l'aliquota media effettiva diminuisce di circa 4 punti percentuali, passando dal 20% circa (nel caso teorico senza evasione) al 16% (con evasione). Ma dello 'sconto' di fatto beneficiano davvero solo quelli che lo praticano. E quindi – al solito – non i lavoratori dipendenti.

Alessandro Farruggia